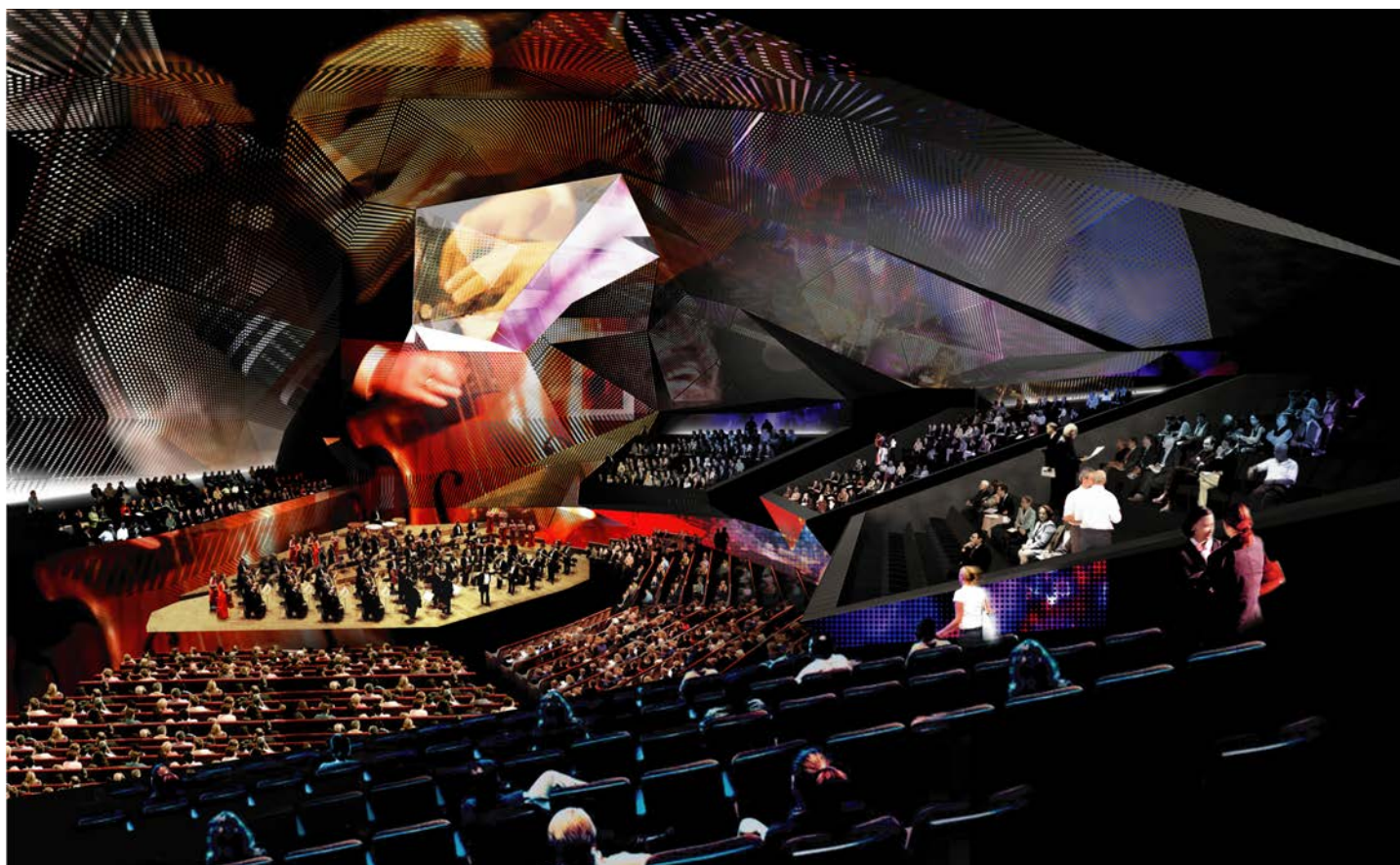


AUDITORIUM DI PADOVA

LOCATION: Padova, PD
DESIGN: 2007
DESIGNER: Alberto Cecchetto



When designing this Auditorium in Padua to host any type of musical performance, a multipurpose centre of regional and national importance, we were aware that this also meant creating a space for the city, a space for listening to and producing music throughout the year. There was no doubt this was a theme of great complexity. The Auditorium attracts both specialists and music lovers, but it is also a space for experimenting with new languages through the encounter between diverse cultures and social and recreational activities.

Our design expresses a full understanding of the identity of the site and the surrounding urban landscape: it pays homage to Padua and to Giotto on the other side of the Piovego canal.

The new volumes are immersed in a water park created along the canal.

An artificial hill hosts the large 1,400-seat hall, surrounded by bicycle paths, pedestrian walks and mooring points for docks and floating vessels, transforming the site into a summer music park.

The large hall, the change rooms, the rehearsal halls and technical spaces are thus partially below grade and accessible from the hall via stairs and ramps situated along the perimeter of the new building.

The hall is finished in canvas acoustic panels, whose angles and thickness can be modified to provide ideal conditions for different types of performances.

This "virtual" architecture dialogues with the "physicality" of the historic buildings. It respects the values of their scale, their rhythms and the rules of their composition.

Realizzare un Auditorium a Padova in grado di ospitare tutti i tipi di musica, un polo multifunzionale di importanza regionale e nazionale, con la consapevolezza di realizzare un luogo della collettività, è un tema di grande complessità tecnica, dove si ascolta e si produce musica tutto l'anno. Un punto di attrazione per specialisti e appassionati ma anche un centro dove, dall'incontro di attività culturali diverse, sociali e ricreative, si sperimentano nuovi linguaggi.

Il progetto è totalmente consapevole dell'identità del luogo e del paesaggio urbano circostante: un omaggio a Padova e a Giotto, che si trova sull'altro lato del fiume Piovego.

I nuovi volumi richiesti scompaiono infatti all'interno di un parco d'acqua, realizzato lungo il canale.

Una collina artificiale, che accoglie nel suo ventre la grande sala per 1400 persone, dove corrono piste ciclabili, percorsi pedonali e attraccano zattere ed imbarcazioni, che possono trasformare il parco d'estate in un luogo della musica.

La sala grande, gli spogliatoi, le sale prova e i volumi tecnici sono così seminterrati e raggiungibili dalla hall mediante scale e rampe mobili disposte sul perimetro del nuovo edificio.

La sala è foderata di pannelli acustici in tela, che possono modificare la loro inclinazione e consistenza con dei martinetti, per adeguarsi alle sonorità richieste.

Un'architettura "virtuale" che dialoga con la "fisicità" degli edifici storici, rispettandone i valori dimensionali, i ritmi e le regole compositive.